



LEGENDA:

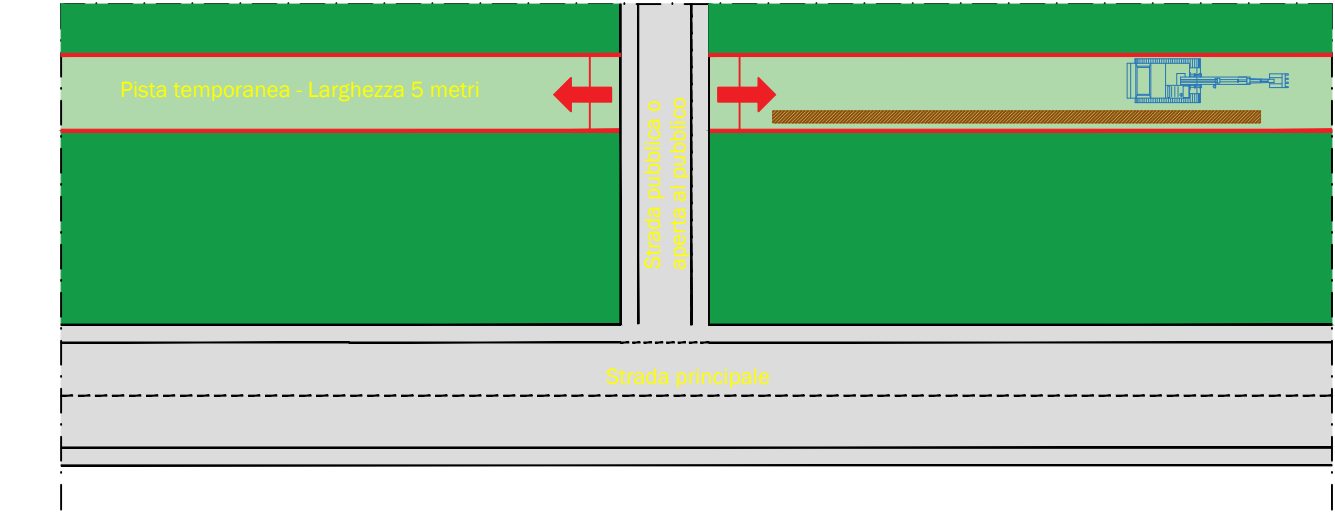
- Limite area baraccamenti e stoccaggio materiali
- Baraccamenti di cantiere
- Area di stoccaggio materiali e terreni escavati
- Individuazione punto e direzione della ripresa fotografica

Sezioni Operative e Metodi di Ripristino Morfologico e Vegetazionale per Posa su Pista in Terra Battuta e/o Rinaturalizzata

Fase 1: pulizia e scotico pista temporanea di larghezza pari a 5 metri per i tratti su terreno e recinzione delle aree di lavoro.
I volumi di terreno derivanti dalle operazioni di scotico saranno opportunamente stoccati lateralmente al tracciato della condotta per le successive operazioni di rinterro e ripristino corticale.

LEGENDA:

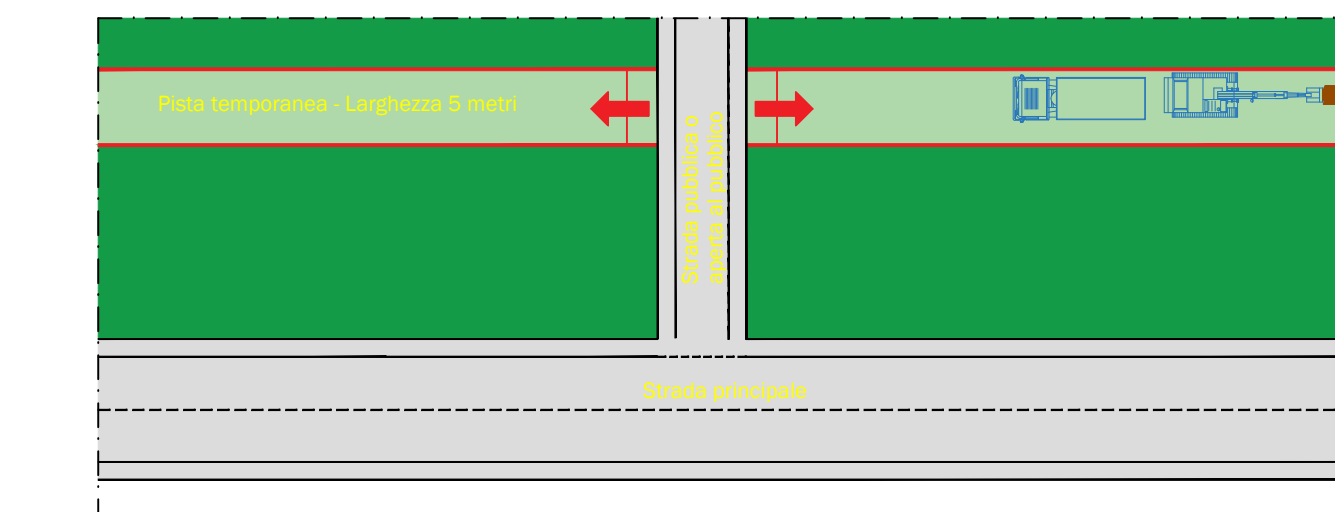
- Recinzione di cantiere
- Accesso all'area di cantiere
- Volumi di terreno stoccati provenienti dalle operazioni di scotico



Fase 2: scavo e posa della nuova condotta. I volumi di terreno derivanti dalle operazioni di scavo saranno opportunamente stoccati lateralmente al tracciato della condotta per le successive operazioni di rinterro allontanando le quantità in eccesso, mediante l'impiego di autocarri, presso le aree di cantiere disponibili.

LEGENDA:

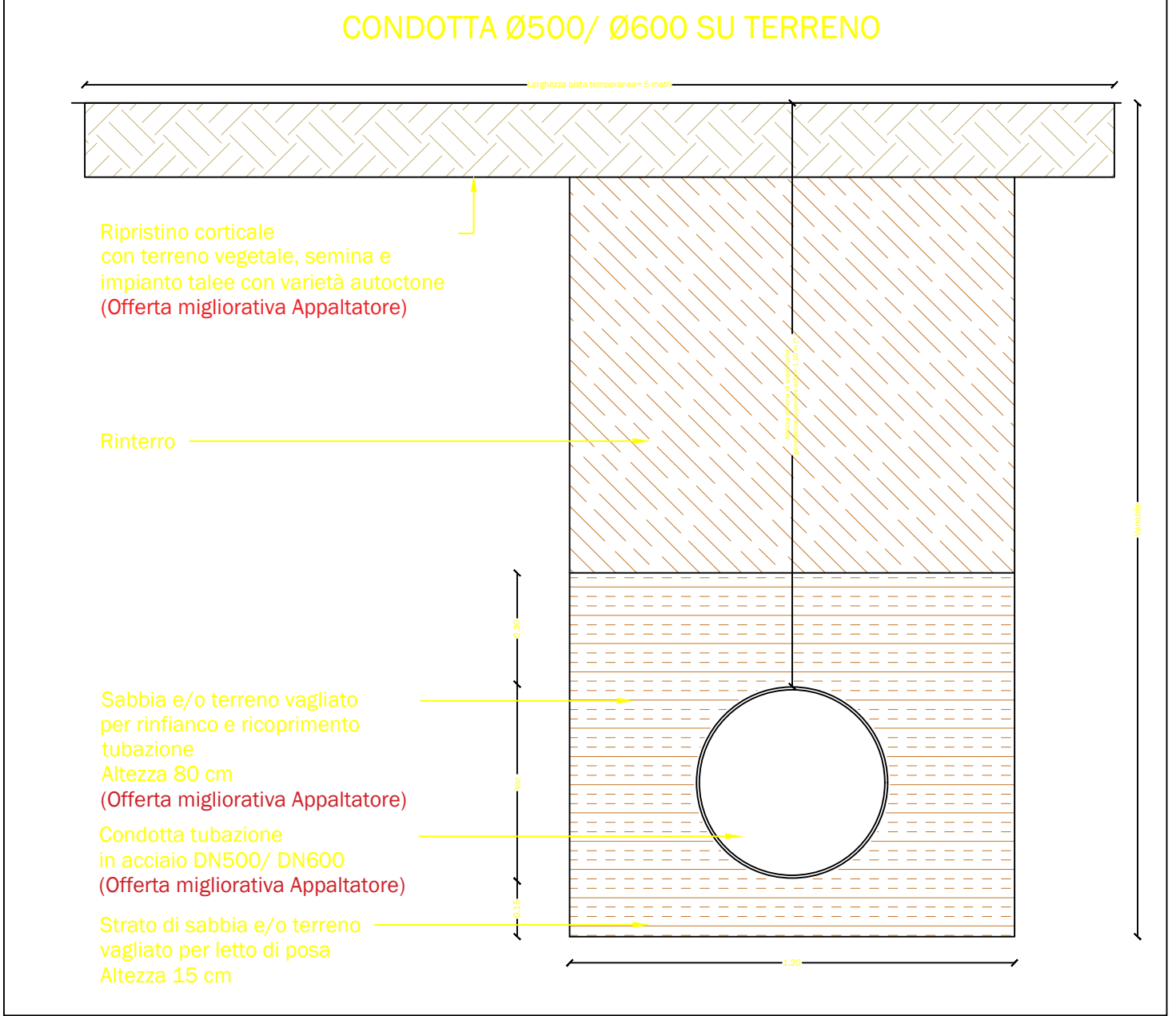
- Recinzione di cantiere
- Accesso all'area di cantiere
- Volumi di terreno stoccati provenienti dalle operazioni di scavo



Fase 3: Rinterro, ripristino morfologico e vegetazionale e smobilizzo cantiere. Lo scavo verrà rinterro secondo la sezione di posa indicata in progetto garantendo il ripristino corticale mediante l'impiego di terreno vegetale precedentemente stoccato dalle operazioni di scotico.

Si avrà cura di individuare i punti di accesso alle aree in terra al fine di minimizzare i necessari ripristini morfologici, vegetazionali e gli impatti sulla flora e fauna mediante le seguenti azioni:

- supporto dell'agronomo esperto naturalista per la valutazione degli impatti sulle aree sensibili;
- studio di dettaglio del naturalista per la definizione delle soluzioni di minimizzazione degli impatti;
- programmazione con l'esperto naturalista dei periodi di minore impatto;
- consulenza in corso d'opera di naturalista.



Per le aree di massima tutela ambientale ed ad altissimo rischio idrogeologico, come per il caso delle gole del Mingardo, saranno adottate le seguenti prescrizioni:

- lavorazioni condotte nel periodo autunnale/ invernale al fine di minimizzare l'impatto sulla flora e sulla fauna;
- adozione di sistemi contenimento polveri e rumore.

PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione 2 Componente C4 Misura 4 Investimento 4.1

Allegato 2 – Risorse fino al 2026 su legislazione vigente da programmare Piano Nazionale settore idrico – sezione “Invasi” e sezione “Acquedotti”
Risorse da sezione “invasi” - Appennino Meridionale - Regione Campania

Codice intervento	PNRR-M2C4-I4.1-A2-40
Soggetto attuatore	Consac gestioni idriche spa
Titolo intervento	Intervento di sostituzione dell'adduttrice Faraone – II e III lotto
CUP	F67H21007460001

Stralcio - Faraone II lotto

G.13

Area di cantiere e piste provvisorie

Il Direttore Generale
Ing. Maurizio Desiderio

Il R.U.P.
Ing. Rossella Femiano